

# Progetto Parchi e Infrastrutture verdi - Seregno Est

CUP G22H22000740004

Progetto Definitivo

## C17 - PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA



RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Francesco Occhiuto

UFFICIO TECNICO

Donatella Battistoni

Francesca Salmaso

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO



Blu Progetti Srl *Capogruppo mandataria*

Massimo Sartorelli

Elisa Tresoldi



Ubistudio Srl

Alessandro Ali

Maddalena Lama

Dott. Geologa Elena Nostrani

Dott. Forestale Enrico Pozzi

REV.01  
Febbraio 2024

	Parchi e infrastrutture verdi Seregno Est - SEREGNO (MB) PROGETTO DEFINITIVO	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	pag. 1
			Gennaio-24 Rev01-Feb-24

## 1 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Nel presente documento vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art.100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto. Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 33 e 39 del D.P.R.207/2010.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il piano di Sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori come quella delle persone presenti nella casa di riposo (utenti e/o dipendenti dell'amministrazione). In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul normale andamento delle attività svolte nell'ambito della struttura stessa da parte sia del personale addetto che degli assistiti.

Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il RUP, il coordinatore per la sicurezza ed il committente in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza. Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con il RUP e con l'ufficio che si occuperà di gestire l'opera.

### 1.1 INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PRELIMINARI

In generale le aree di cantiere saranno delimitate da recinzioni nelle zone di accesso ai singoli cantieri. L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente le quattro aree di intervento, tutte all'interno del comune di Seregno:

1) Località C.na Dosso – via Arno. Gli interventi prevedono sinteticamente:

- la manutenzione di impianti arborei recenti;
- la realizzazione di un filare arbustivo lungo la ciclabile esistente;
- il prolungamento della pista ciclabile fino alla Vicinale delle Valli;
- la realizzazione di un nuovo bosco su aree agricole.

2) Località Lazzaretto – via Respighi. Gli interventi prevedono sinteticamente:

- la realizzazione di orti urbani;
- la realizzazione percorrenze ciclopedonali su tracciati esistenti.

	Parchi e infrastrutture verdi Seregno Est - SEREGNO (MB) PROGETTO DEFINITIVO	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	pag. 2
			Gennaio-24 Rev01-Feb-24

3) Via Milano. Gli interventi prevedono la realizzazione di una nuova macchia boscata.

4) Via Papini- via C.na Bonsaglio. Gli interventi prevedono la realizzazione di due fasce alberate con elementi arboreo arbustivi.

I lavori nelle singole aree di cantiere potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

## 1.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere. L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi. Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere. Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di Sicurezza.

I costi della sicurezza che saranno riportati nella Stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- a) apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere;
- b) misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di cantiere;
- d) attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) coordinamento delle attività nel cantiere;
- f) coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- g) procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

## 1.3 PIANIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale.

## 1.4 VINCOLI CONNESSI AL SITO

Le aree di intervento ricadono quasi interamente in aree destinate a servizi. Unicamente il lotto in località cascina Dosso ricade in aree agricole strategiche.

L'impresa dovrà adottare tutte le misure necessarie per lavorare in sicurezza.